

"Accadde a Famagosta"



Gigi Monello "Accadde a Famagosta"

Scepsi & Mattana Editori

2006 – pp.192, tavole 10

Euro 15

ISBN 88-902371-0-4

"Una guarnigione di seimila uomini asserragliata dentro la città di Famagosta, resiste per dieci mesi all'assedio di centomila Turchi. Nonostante la schiacciante superiorità numerica, convinto di essere soccorso in tempo, il comandante della fortezza, il veneziano Marcantonio Bragadin rifiuta sdegnosamente ogni trattativa e porta avanti la lotta sino all'estremo limite. Logorato da mesi di bombardamento, senza più viveri e munizioni e dopo ben sei assalti nemici respinti, il presidio italiano, ridotto a poche centinaia di larve rannicchiate tra le macerie, si arrende. Ottenute onorevoli condizioni, il Bragadin accetta la capitolazione; l'atto è steso sopra una pergamena bollata d'oro. È il 2 Agosto 1571. Tre giorni dopo il comandante veneziano, seguito da una schiera di ufficiali e soldati, si reca nell'accampamento turco per consegnare le chiavi della città a Lala Mustafà, capo dell'esercito ottomano. Ricevutigli nelle forme della più squisita cavalleria militare, il Pascià muta improvvisamente viso e tono e, presa a pretesto una oscura questione di prigionieri non restituiti, comincia a insolentire il veneziano. La verità si fa ben presto chiara: si violano i patti. I cuori si gelano. È la strage. Tutti gli Italiani vengono legati e subito decapitati; le loro teste amucchiate davanti alla tenda del Pascià. La soldatesca turca, senza più freni, entra nella città, massacra i difensori, saccheggia le case, oltraggia le donne.

Con sadico calcolo, il Bragadin è tenuto in vita per altri undici giorni; poi, una mattina, dopo ore di beffe e percosse in giro per la città, è, con orrendo sistema, messo a morte.

Il fatto avviene il 17 Agosto 1571. Mancano 51 giorni a Lepanto."

Questo libro è ben scritto, c'è una ricerca fatta con cura delle fonti a disposizione, la cronaca dei fatti è dura e corrispondente ai fatti. Qualche purista potrebbe storcere il naso per i troppi riferimenti agli italiani e il confondere qualche volta Venezia con l'Italia; con l'amico Gigi Monello abbiamo chiarito l'equivoco. Ma niente toglie all'importanza dell'Opera e all'omaggio agli invitti eroi di Nicosia e Famagosta.

Al di là dei meriti storici, per evitare che questo libro vada a finire in una polverosa libreria, si tratta di trarne dalla lettura i conseguenti insegnamenti; le battaglie di Sparta e di Famagosta continuano anche nei giorni nostri, vedi l'aggressione islamica ad Israele e all'Occidente tutto. Esiste una linea rossa che unisce queste guerre, io penso che questo libro aiuti a comprendere e a porsi di fronte alle nostre responsabilità individuali e collettive.

Demetrio Serraglia
Ufficio Storico
del Veneto Serenissimo Governo

Per richiedere il libro scrivere
a Veneto Serenissimo Governo

casella postale 64
36022 – Cassola (VI)

VENETO

pepiva@libero.it – kancelliere@katamail.com

tel. 349 1847544

340 6613027